

# .....come eravamo!!!!

di Giancarlo Fibbiani

Quando si parla di Ceramica fra noi Odontotecnici, si dà ormai quasi tutto per scontato.

Le eventuali discussioni o i “Forum”, come piace chiamarli ora, sono quasi sempre incentrati sul tipo di Ceramica usata, sul tipo di metallo, su .....come la lucidi ?, ecc...

Io invece, penso spesso a come eravamo, sì, a come eravamo nel 1980, ed anche dopo, in tutti gli anni 80. Eravamo innanzi tutto molto più giovani, sicuramente pieni di belle speranze per il futuro e anche desiderosi di diventare dei bravi professionisti. Partecipammo ai primi corsi e..... iniziammo la nostra avventura di Ceramisti.

Ritornando a quei tempi (gli anni 80 n.d.r.), penso a come è iniziata questa avventura. Mi vengono in mente molti Maestri o Autori quali: **John Mac Lean** (che nel 1980 parlava a suo modo già di Tinta, Croma, Valore usando i termini: Tonalità, Croma, Lucentezza),



**John W. Mac Lean:**  
dal libro “Scienza ed arte nella Ceramica Dentale – Ed. Quintessenza Italia”

**Masahiro Kuwata, Makoto Yamamoto,** l’indimenticabile **Tanaka** ecc...., ma quelli che io ho sempre preferito, forse perché mi sono sempre sembrati i più vicini alla nostra realtà, cioè alla realtà latina, sono senz’altro gli europei.

Qui il discorso si fa veramente lungo e vorrei ripercorrere con voi questo Amarcord e ritornare a quei tempi che io credo hanno lasciato un segno indelebile. Dove siamo oggi, lo dobbiamo senza alcun dubbio a questi Maestri di cui parleremo.

Il primo che vorrei ricordare, anche perché ha cambiato tutto il nostro modo di intendere la Ceramica è **Willi Geller**.



**Una stupenda immagine di Willi Geller**

Willi lavorava con la Ceramica “**Vita VMK 68**”, pensate, con un materiale cioè molto diverso da quelli più sofisticati che si trovano oggi in commercio.

Ricordo ancora quando si sparse la voce, fra noi giovani (beh! in fondo lo eravamo senz’altro più di ora) che ci sarebbe stata una conferenza particolare di un certo **Willi Geller**, un tecnico che lavorava in Svizzera, più precisamente a Zurigo.



**Willi Geller: due lavori anni 80’**



Non era una vera e propria conferenza, era qualcosa a cui non eravamo ancora abituati infatti, dopo la conferenza vera e propria, lui ci mostrò, sotto l’occhio di diverse telecamere, la sua tecnica di stratificazione e, noi potemmo ammirare il suo operato su un grande schermo.

Quando ci mostrò le diapositive dei suoi lavori restammo letteralmente senza fiato. Ceramiche così belle, così vere, così naturali, sinceramente nessuno di noi le aveva mai viste.

**Willi** ci mostrò anche praticamente, come lui arrivava a questi risultati eseguendo se ben ricordo un gruppo di 4 elementi direttamente in sala. La sua stratificazione era geniale, la mano fantastica.



**Willi Geller: tutti i lavori di questo articolo sono stati eseguiti con Ceramica Vita VMK 68**

Quello che colpì però molti di noi, furono le temperature di cottura. Dovete sapere che l'Azienda **VITA** ci dava come temperatura di lavoro 960° C. per le cotture della Dentina, Smalto ecc..., **Willi** abbassò la soglia di questa temperatura storica portandola a 910 gradi. Per noi, abituati a seguire le istruzioni fu un vero shock, lo fu però ancora di più per i vari funzionari della "VITA" (ad esempio l'amico **Gaillard**) che dovettero far fronte a richieste di istruzioni diverse.

Questo abbassamento di temperatura, per noi principianti, fu come l'uovo di Colombo. Notammo subito che **Willi Geller** ci aveva trasmesso dei concetti diversi di colore e di profondità.

In altra parte di questo Sito (in un prossimo futuro) parleremo poi specificamente di un'altra grande cosa che **Willi** ci ha trasmesso, cioè la filosofia dell'**ORAL DESIGN**.

Qualche tempo dopo diciamo l'avvento di **Willi Geller**, un altro nome si affacciò alla ribalta del Mondo della Ceramica e fu quello di **Klaus Muetherties**.



**Klaus Muetherties: studio dimostrativo con Ceramica Biodent (anni 80').**

Klaus lavorava per la "**De Trey**", l'azienda che produce la "**Biodent**" e la Biodent era la Ceramica infatti usata da **Muetherties**.

Ricordo ancora il suo teschio con tutte le ceramiche (sopra e sotto) presentato al Mirafiori di Milano in seno al Congresso Internazionale di Ceramica. Fu un vero trionfo,..... sì, in quei tempi la ceramica veniva vissuta così.

Klaus è stato e lo è ancora, il relatore di molti corsi e, quello che ci ha insegnato è la stratificazione del dente a seconda dell'età. I suoi incisivi hanno ancora oggi un grande fascino.

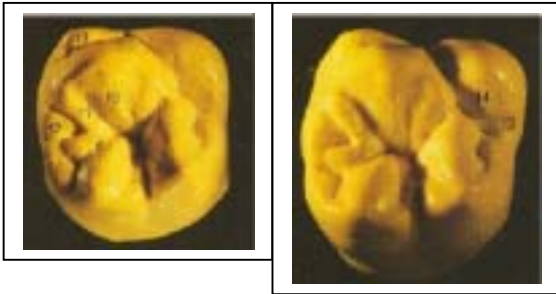


**Klaus Muetherties: studio. Posteriori eseguiti sempre con Ceramica Biodent.**

Considerare in modo schematico un dente, con i cambiamenti di colorazione della dentina, dovuti all'invecchiamento ci ha dato sicuramente modo di conoscere più dall'interno la costruzione del dente. Ricordo ancora che per mettere in pratica i suoi insegnamenti ci trovavamo a costruire denti interi in ceramica, e non solo corone vere e proprie con il supporto metallico. Un dente intero in ceramica ti dà modo di capire come lo stesso dente è formato.... in ogni suo strato.

Come non ricordare poi il grande **Enrico Steger**. Il suo libro e meglio ancora i suoi corsi, almeno a me, hanno aperto una nuova visione sul mondo dei denti posteriori.

Anche Enrico ha codificato per noi la ceramica, partendo però dalla modellazione in cera. Ci ha fatto capire che ogni singolo dente è un'opera d'arte ed ogni cuspidale non può essere fatta a caso, ma inserita in un contesto armonico ben preciso.



Tutto ciò, riportato poi nella stratificazione della ceramica ha fatto in modo che noi potessimo finalmente modellare e poi ceramizzare in maniera più logica il nostro dente.



**Enrico Steger: 4 Immagini dal libro "L'Anatomia della Superficie Occlusale" Ed. Quintessenza Italia**

In quei favolosi anni 80, favolosi per i progressi ottenuti nel campo dell'estetica, non possiamo dimenticare un giovane come **Claude Sieber (Vita)**, un divertentissimo **Stephan Borestein (Shofu)**, un professionista ed ermetico **Hitoshi Aoshima (Noritake)**, ecc.....

Ricordo il primo incontro con il Maestro **Aoshima**. Le mie domande, in un'intervista, erano lunghe ed elaborate, le sue risposte brevissime, quasi un sì od un no. Le sue immagini però avevano moltissimo da dire.



**Hitoshi Aoshima: Circolare in Noritake**

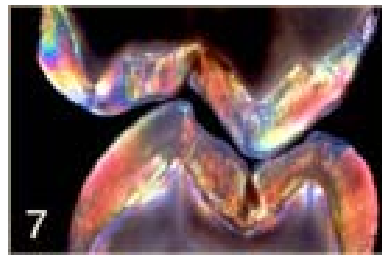
**Claude Sieber** è oggi un fotografo d'arte affermato, già all'epoca aveva questa grande passione. Nel periodo piuttosto lungo in cui si trovava in Brasile ha eseguito ritratti ed immagini di estrema profondità artistica.



Ci hanno affascinato, prima delle sue ceramiche, le sue immagini di vita. Volti, paesaggi, situazioni.

Non so se oggi costruisce ancora ceramiche, certo è che lui riusciva a plasmare qualsiasi cosa toccava. L'arte era parte del suo io.

Anche nelle immagini inerenti il suo lavoro di Odontotecnico c'era un tocco di genialità proprio di chi ha una più ampia visione delle cose.



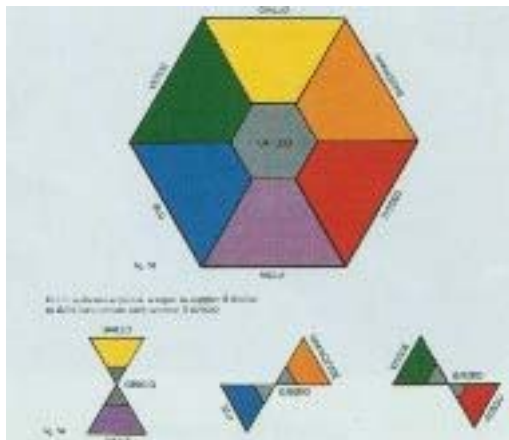
**Claude Sieber  
Arte e immagine**

Claude lavorava all'epoca con la Ceramica **Vita VMK 68** con cui otteneva effetti sorprendenti.



**Claude Sieber: Ceramiche sui due centrali**

Per quanto riguarda gli italiani non posso dimenticare il grande **Peppino Zuppardi**, una mano fantastica. **Chiodini**, con il sistema sottrattivo di **Bebi Spina**, ed il mio primo maestro di ceramica a cui sono ancora grato: **Mauro Manaresi**.



**Bebi Spina: Schema Sottrattivo del Colore**

Negli anni 80, grazie alla voglia di vedere, sono poi entrato in contatto con diversi altri autori, specialmente stranieri e mi viene in mente un grande **Jan Langner**, sempre molto disponibile al colloquio.

Questi autori, questi grandi Maestri, hanno senza dubbio cambiato il nostro modo di vedere la ceramica, o meglio ci hanno dato una filosofia di lavoro con la quale viaggiamo insieme da tanti anni.

Tutto ciò ha senz'altro migliorato, qualitativamente, il nostro lavoro e per questo ho voluto ricordarli, scusandomi con tutti coloro che non ho citato (e sono tanti), per dire loro **GRAZIE!!!!!!**

**Giancarlo Fibbiani**





